

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● È TRA LE NOVITÀ DEL NUOVO CODICE STRADALE

Dal 1° novembre etilometro in agriturismo

L'applicazione della norma avrà effetti sui costi aziendali e rischia di creare problemi e contenziosi complessi, senza incidere significativamente sul problema degli incidenti stradali del sabato sera

di **Giorgio Lo Surdo**

L'entrata in vigore del nuovo Codice della strada (legge 29-7-2010, n. 120) introduce un nuovo obbligo per chi, dopo la mezzanotte, somministra bevande alcoliche (vino, birra, superalcolici).

Si tratta dell'installazione di un etilometro a disposizione della clientela che potrà, se lo desidera, verificare la propria idoneità alla guida. Anche le aziende agricole dovranno adeguarsi e il termine per farlo è fissato all'1-11-2010.

Ricordo che l'obbligo di installazione dell'etilometro a disposizione della clientela per il controllo volontario del tasso di alcol nel sangue è già in vigore, per le discoteche, dall'agosto 2007, con risultati, ai fini della prevenzione delle stragi del sabato sera, che sono sotto gli occhi di tutti: scarsi per non dire assenti.

I possibili problemi

I problemi di applicazione della norma non mancano. Un esempio: il cliente di un ristorante agriturismo fa la prova all'etilometro posto all'uscita del locale e riscontra un tasso alcolemico inferiore al limite consentito di 0,5 g/L.

Sale in macchina tranquillo, parte verso casa e viene fermato dalla polizia stradale che lo sottopone di nuovo al test. Risultato: 0,6 g/L e quindi multa da 500 a 2.000 euro.

Che succede? Magari il sensore dell'etilometro installato nell'agriturismo non

era stato sostituito come previsto dalle regole di manutenzione...

Il cliente può chiamare a risponderne l'agricoltore?

Probabilmente sì, ove si accerti negligenza nella cura dell'efficienza dell'etilometro.

E non è difficile immaginare la complessità del contenzioso che potrebbe determinarsi.

Test a pagamento

A conforto di chi sarà chiamato a installare l'etilometro nel proprio locale, c'è la possibilità, già sperimentata con successo per le discoteche, di scegliere un apparecchio che effettui il test a pagamento, in modo da poterne recuperare la spesa di acquisto, che varia dai 600 ai 1.000 euro, cui si aggiungono 150 euro per la sostituzione periodica del sensore (di solito necessaria dopo circa 1.000 test).

Apparecchio in comodato

In alternativa è possibile l'installazione dell'etilometro con la formula contrattuale del comodato d'uso gratuito: la ditta fornitrice dell'apparecchio provvede a tutto e viene remunerata dagli incassi.

Ovviamente, se già appare poco probabile che i clienti più «incoscienti» si sottopongano al test (sanno benissimo di rischiare, ma sperano di non subire i controlli), dover anche sostenere una sia pur minima spesa per verificare il proprio stato alcolemico non aiuta comportamenti più responsabili. ●